



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 13 giugno 2014 (17.06)  
(OR. en)**

**10814/14**

**SOC 502  
ECOFIN 651  
EDUC 242**

**NOTA DI TRASMISSIONE**

---

del: Comitato per la protezione sociale  
al: Comitato dei rappresentanti permanenti (parte prima) / Consiglio EPSCO

---

Oggetto: Semestre europeo 2014: contributo al Consiglio europeo  
(Bruxelles, 26-27 giugno 2014)

c) Valutazione del pacchetto di raccomandazioni specifiche per paese 2014  
sulle questioni trasversali e dell'attuazione delle raccomandazioni specifiche  
per paese 2013

- Approvazione dei messaggi fondamentali della relazione del comitato  
per la protezione sociale (CPS)

---

Si allegano, per le delegazioni, i messaggi fondamentali in oggetto in vista della sessione del Consiglio EPSCO del 19 giugno.



### Valutazione del pacchetto di raccomandazioni specifiche per paese 2014 sulle questioni trasversali e dell'attuazione delle raccomandazioni specifiche per paese 2013

#### A. Da un'attuazione decisa verso nuove sfide

1. Nel 2013 gli Stati membri hanno intrapreso importanti sforzi per rispondere alle priorità dell'analisi annuale della crescita e alle raccomandazioni del Consiglio del 2013 relative ai settori della protezione e dell'inclusione sociale. Il punto saliente delle riforme strutturali in atto in materia di politica sociale è la loro portata come emerge dalla conclusioni multilaterali sulle raccomandazioni 2013 relative alle politiche di protezione e inclusione sociale cui il CPS è pervenuto insieme al gruppo "Sanità pubblica" del Consiglio a livello di alti funzionari<sup>1</sup>.
2. Il 2 giugno 2014 la Commissione ha proposto un ambizioso pacchetto di raccomandazioni specifiche per paese che affrontano le principali questioni strutturali riguardanti le politiche economiche, sociali e occupazionali. Questo pacchetto cerca di far progredire la discussione politica oltre la crisi attuale. Alcune raccomandazioni che trattano le politiche di protezione e inclusione sociale sono proposte nell'ambito delle raccomandazioni del Consiglio a norma dell'articolo 6 del regolamento (UE) n. 1176/2011 sulla prevenzione e la correzione degli squilibri macroeconomici e pertanto la loro base giuridica primaria è l'articolo 121 del TFUE (BG R3 ed R4, DE R1, ES R1, FR R1, HR R2, HR R4, NL R2, IT R5, SI R1 ed R2).
3. Analogamente, le riforme in materia di protezione sociale nei settori delle pensioni, della sanità e dell'assistenza a lungo termine sono inoltre oggetto delle raccomandazioni che rispecchiano i pareri del Consiglio sui programmi di stabilità e convergenza (DE R1, ES R1, SK R1, SI R1, PL R1, PT R1, FR R1).

---

<sup>1</sup> Vd. documento del Consiglio 10288/14.

4. Indipendentemente dalla base giuridica e tenuto conto delle disposizioni del titolo X del trattato sul funzionamento dell'UE, finché le politiche soggette alle raccomandazioni nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici (PSM) e alle raccomandazioni che rispecchiano i pareri del Consiglio sui programmi di stabilità e convergenza rientrano nelle competenze del Consiglio EPSCO e dei suoi organi consultivi, le decisioni conclusive su tali raccomandazioni devono essere predisposte e prese dalle due formazioni del Consiglio politicamente e legalmente responsabili di tali settori strategici. Una chiara individuazione delle questioni pertinenti nelle raccomandazioni specifiche per paese contribuirebbe a semplificare il processo in futuri esercizi e ad assicurare che tutte le questioni attinenti all'occupazione e alla politica sociale siano decise nell'ambito del Consiglio EPSCO. Come definito dalle procedure e dalla legislazione attuali (il "six-pack"), la portata della PSM non include settori strategici e indicatori relativi a questioni attinenti a pensioni, sanità, assistenza a lungo termine e riduzione della povertà in quanto tali. Occorre limitare la gamma delle questioni di politica occupazionale e sociale rientranti nell'ambito della procedura per gli squilibri macroeconomici (PSM). Sarebbe opportuno evitare l'applicazione della PSM ai settori strategici che non rientrano nella sua portata normativa e tematica.
5. Per quanto riguarda le **pensioni**, la Commissione ha proposto 17 raccomandazioni (AT, BE, BG, CZ, DE, FI, FR, HR, LT, LV, LU, the NL, MT, SI, PL, PT ed RO). Il CPS mette in risalto le seguenti questioni orizzontali:
- come negli anni precedenti, la proposta della Commissione si incentra esplicitamente sul nesso esistente tra l'età pensionabile legale e i cambiamenti nella speranza di vita, prestando meno attenzione alle opzioni strategiche che sono ugualmente efficaci nel rafforzare la sostenibilità delle pensioni;
  - il CPS conviene sull'opportunità di proseguire, quale orientamento orizzontale, l'allineamento dell'età pensionabile ai cambiamenti nella speranza di vita;

- tuttavia, ha inoltre sottolineato che, oltre all'età pensionabile legale e considerata la competenza degli Stati membri nel settore della sicurezza sociale, sono disponibili altri strumenti (come i periodi di contribuzione, la formula per il calcolo delle prestazioni, i meccanismi di indicizzazione, ecc.) quali opzioni strategiche alternative che aumentano l'età pensionabile effettiva e adeguano i sistemi pensionistici a contesti mutevoli;
  - l'opzione strategica più efficace e appropriata nel settore delle pensioni dipende dalle specificità dei sistemi pensionistici nazionali, dalla sfida della sostenibilità e dall'adeguatezza attuale e stimata delle pensioni future;
  - il comitato esprime perplessità sul fatto che la proposta iniziale non include in modo specifico l'adeguatezza delle pensioni, mentre questa costituirà una grande sfida politica e sociale per gli anni a venire. Esso sostiene pertanto la modifica di SI per includere l'adeguatezza delle pensioni nella raccomandazione specifica destinata a questo paese.
6. Il CPS sostiene fortemente la discussione sulla sostenibilità e l'adeguatezza delle pensioni come due facce della stessa medaglia. Il CPS mette inoltre in risalto che lasciare gli aspetti legati all'adeguatezza ai documenti di lavoro dei servizi della Commissione e, ove opportuno, le questioni inerenti alla sostenibilità alle raccomandazioni del Consiglio non attira l'attenzione dei responsabili politici sui rischi economici, sociali e politici associati alla crescente povertà tra le persone anziane.
7. Per quanto riguarda l'accessibilità e la sostenibilità dei **sistemi sanitari e di assistenza a lungo termine**, il pacchetto di raccomandazioni specifiche per paese 2014 ha impresso un nuovo slancio a queste politiche con un numero crescente di Stati membri che riceve tali raccomandazioni (19 in totale). Il CPS si compiace dell'attenzione prestata alla sanità, che è un fattore che favorisce la crescita e mette in risalto le seguenti questioni orizzontali:
- prevalentemente l'accento è posto sull'efficienza in termini di costi dell'assistenza sanitaria, mentre in singoli casi l'accento è posto sull'efficacia;

- l'attenzione su una vita autonoma, sulla riabilitazione e sulla prevenzione nelle raccomandazioni in materia di assistenza a lungo termine è stata interrotta quest'anno.
8. È opportuno che le raccomandazioni relative ai settori della **sanità** e dell'**assistenza a lungo termine** siano discusse dai ministri competenti al fine di garantire un adeguato esame della proposta e il pieno coinvolgimento dei ministri che sono politicamente responsabili a livello nazionale di questi settori strategici, compresi i ministri della sanità. Questo rafforzerà il peso politico della decisione finale del Consiglio e genererà una maggiore adesione alle raccomandazioni.
  9. Per quanto riguarda le **raccomandazioni relative all'inclusione sociale**, il comitato constata che vi sono meno raccomandazioni esplicite relative alla riduzione della povertà. Il comitato sottolinea che gli Stati membri devono ridurre la povertà tramite azioni incisive.
  10. Come emerge dai risultati del terzo semestre europeo e come messo in risalto dal pacchetto Investimenti sociali per la crescita e la coesione, il CPS riconosce che in un contesto di maggiore povertà e privazione materiale, gli Stati membri devono garantire un livello adeguato di protezione sociale e sforzi continui per migliorare l'efficacia e l'efficienza delle politiche sociali. A tale riguardo esso si compiace dell'accento posto sul nuovo pacchetto relativo a sistemi di protezione sociale ben funzionanti che erogano prestazioni adeguate, forniscono una copertura ampia e sostengono e incoraggiano le persone a rientrare nel mercato del lavoro.

## **B. Pareri preliminari sulla governance:**

11. sotto la guida della presidenza ellenica, il semestre è stato attuato sulla base delle precedenti modalità senza nuovi miglioramenti di rilievo.
12. Nel 2014 gli Stati membri e la Commissione hanno avuto una migliore comprensione reciproca su quanto deve essere fatto per incentivare la crescita e favorire la coesione sociale. Nella maggioranza dei casi, gli Stati membri hanno accolto la proposta di raccomandazioni. Laddove sono state proposte delle modifiche, queste erano volte e riconoscere gli sforzi messi in atto a livello nazionale e/o a lasciare ai governi e alle parti sociali il margine necessario per negoziare i dettagli delle riforme. In un settore strategico come quello della sicurezza sociale, questo è ancora più importante rispetto ad altri settori strategici.
13. La vigilanza multilaterale sull'attuazione delle raccomandazioni del Consiglio 2013 nel settore della protezione sociale ha svolto un importante ruolo nel consolidare questa comprensione condivisa tra la Commissione e gli Stati membri.
14. Tuttavia il tempo concesso sia agli organi preparatori del Consiglio per predisporre la posizione del Consiglio che agli Stati membri per formulare osservazioni e discutere la proposta in modo realmente multilaterale è stato ancora più breve rispetto agli anni precedenti ed eccessivamente limitato rispetto al tempo a disposizione per la preparazione del pacchetto.

15. A tale riguardo e basandosi sulle riunioni bilaterali tra la Commissione e gli Stati membri, è necessario apportare miglioramenti continui al processo di consultazione e alla scelta della Commissione circa la data di pubblicazione della proposta al fine di salvaguardare la credibilità del processo e gli impegni degli Stati membri alle riforme. In alcuni casi le raccomandazioni proposte sono troppo prescrittive per quanto riguarda in particolare le questioni in cui gli Stati membri hanno una competenza esclusiva. Il CPS ha sottolineato che il Consiglio non dovrebbe fissare dei termini per l'attuazione di determinate riforme in quanto questo potrebbe interferire in modo controproducente con le competenze dei parlamenti nazionali e delle parti sociali. Nel contempo lo scopo della discussione multilaterale non dovrebbe essere quello di diluire il livello di ambizione del pacchetto proposto.
  
16. Nel predisporre per il Consiglio i suoi pareri specifici per paese sulle raccomandazioni proposte, il comitato per la protezione sociale ritiene che tenere una discussione preparatoria sulle raccomandazioni relative alle questioni trasversali prima dell'esame congiunto con gli organi preparatori ECOFIN (principalmente il comitato di politica economica - CPE) rappresenti il terreno necessario per raggiungere compromessi comunemente accettabili in particolare in settori in cui il Consiglio EPSCO esercita un ruolo guida. Gli esami preparatori dovrebbero diventare la regola anche per tutti gli organi preparatori EPSCO. La concezione della procedura applicata dovrebbe essere interamente valutata allo scopo di concentrarsi sulle questioni principali.

---